

*BENI E ATTIVITÀ CULTURALI**Interrogazione a risposta scritta:*

FRATTA PASINI. — *Al Ministro per i beni e le attività culturali.* — Per sapere — premesso che:

il 16 ottobre 2000, la Commissione consultiva per la prosa ha deciso l'attribuzione della qualifica di Teatro Stabile a favore del teatro di Crotone, non accogliendo invece l'istanza presentata dal Teatro Nuovo di Verona;

i requisiti del Teatro di Verona non sono certamente inferiori a quelli di Crotone, né sul piano della quantità e qualità della produzione artistica, né su quello delle presenze di pubblico;

le vigenti norme consentono di istituire, per ogni regione, due Teatri Stabili pubblici ed uno privato, e nella regione Veneto non esiste un teatro stabile privato;

soltanto fra due anni la Commissione affronterà nuovamente la materia, e quindi almeno per due anni sarebbe precluso tale riconoscimento al Teatro di Verona —:

quali ragioni abbiano indotto la Commissione ad operare la scelta di Crotone;

se non ritenga il Ministro che lo spirito e la logica delle norme vigenti, che fissano per ogni regione un « tetto » alla costituzione di teatri stabili, non siano quelli di porre in contrapposizione le città e i teatri uno contro l'altro, ma piuttosto quelli di realizzare in ogni regione il numero previsto di teatri stabili, così da ottenere una presenza distribuita sul territorio di risorse artistiche così importanti, e di far crescere quindi il Teatro nel nostro paese;

se non ritenga di Ministro, proprio in conseguenza di quanto sopra, del tutto incongruo ed irrazionale il termine di due anni, che dovranno trascorrere prima che il Ministero riprenda in esame l'istituzione di teatri stabili;

se non consideri quindi l'opportunità di impartire opportune disposizioni per

sanare quest'anomalia e consentire che le giuste e legittime aspettative di un'istituzione prestigiosa come il Teatro di Verona vengano realizzate in tempi brevi.

(4-32467)

*COMUNICAZIONI**Interrogazione a risposta in Commissione:*

BUTTI, GASPARRI e FOTI. — *Al Ministro delle comunicazioni.* — Per sapere — premesso che:

questa mattina il Presidente di Tele + ha dichiarato alle agenzie di stampa che il suo gruppo, in relazione alla stucchevole vicenda del decoder unico, ha accettato « la proposta di mediazione del Governo e avanzato proposte che Stream rifiuta » (Adn Kronos, ore 11,50);

tale dichiarazione smentisce di fatto quella precedentemente rilasciata dal Sottosegretario onorevole Vita « Non c'è nessuna mediazione del Governo » (Ansa, ore 11,33 e Adn Kronos, ore 11,38) —:

se vi sia agli atti una proposta di mediazione avanzata dal Governo in relazione al mancato rispetto della legge da parte di Stream e Tele + e quale sia il contenuto della stessa;

se sia compito del Governo mediare tra due rissosi contendenti irrispettosi della legge in vigore sul decoder unico. (5-08470)

*Interrogazioni a risposta scritta:*

MATRANGA. — *Al Ministro delle comunicazioni, al Presidente del Consiglio dei ministri, al Ministro del lavoro e della previdenza sociale.* — Per sapere — premesso che:

in una recente dichiarazione il direttore generale della Rai Pier Luigi Celli ha annunciato 50 assunzioni in cinque anni nel settore dei precari Rai;